

GuidApp

L'audioguida per disabili visivi





Abilitando
Dove la tecnologia incontra la disabilità

DISABILITY MANAGEMENT autunno 2017

Nuove tecnologie e nuove soluzioni per l'inclusione della persona come risorsa indispensabile per la riabilitazione sociale

La centralità del ruolo del disability manager per passare dalle dichiarazioni di principio agli atti concreti

Complesso monumentale di Santa Croce, Bosco Marengo (AL)

www.abilitando.it segreteria@abilitando.it

GuidApp

Un app nata dalla collaborazione tra Abilitando e Università del Piemonte Orientale

GuidApp è un'applicazione che nasce da una collaborazione tra la **Camera di Commercio di Alessandria**, l'**Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"** e l'associazione **Abilitando**.

Inizialmente è stata concepita e realizzata per la mostra "Alessandria Città delle Biciclette" [pag. 6] che si svolge tra aprile e giugno 2016 in Alessandria.

Gli utenti target di GuidApp sono persone non vedenti: l'app funge da audio guida per gli utenti, tramite la quale possono navigare virtualmente tra le varie sale che compongono la mostra e gli oggetti contenuti in queste. Gli utenti possono ascoltare tracce audio associate a ogni oggetto contenuto in una sala. Naturalmente GuidApp è comple-

tamente integrata sia con **TalkBack** che con **VoiceOver**.

TalkBack e VoiceOver sono un servizio di accessibilità che consentono agli utenti non vedenti di interagire con il proprio dispositivo attraverso feedback vocali, sonori e con vibrazioni [pag. 4].

Nonostante gli utenti target di GuidApp siano persone non vedenti, l'utilizzo da parte di utenti normovedenti non è da escludere. GuidApp è perfettamente adatta anche a questi e si può utilizzare in modo equivalente anche senza le funzionalità TalkBack e VoiceOver attivate: la si potrebbe immaginare come un ulteriore supporto alla visita della mostra, in un modo simile alle audio guide utilizzate nei musei.



Per informazioni:

www.guidapp.it
www.abilitando.it
segreteria@abilitando.it

Come funziona GuidApp

La struttura di GuidApp è tanto semplice quanto funzionale. All'apertura dell'app, dopo la visualizzazione dello splash screen per alcuni secondi (figura 1), compare una schermata che presenta la panoramica delle stanze di cui è composta la mostra (figura 2). Selezionando la stanza desiderata, si apre un'ulteriore schermata che mostra il dettaglio della sala (figura 3). A ogni pulsante corrisponde un oggetto contenuto nella sala o una descrizione

ne di questa. Dopo aver selezionato il pulsante desiderato, si può accedere al riproduttore multimediale associato (figura 4). Qui è possibile accedere alla riproduzione del file audio che descrive una parte della mostra o un suo oggetto. È possibile dunque associare un'immagine ad un oggetto poiché, come citato precedentemente, l'app è pensata per ogni tipologia di utenza.

Il punto di forza dell'applicazione è la sua modularità e quindi versatilità. Fin dall'inizio si è pensato a come renderla maggiormente flessibile. GuidApp infatti può essere adatta a ogni mostra/evento in cui gli oggetti sono raggruppati per stanze (o secondo un altro criterio). Il numero delle stanze e degli oggetti è facilmente personalizzabile e l'upload dei file audio è immediato. È importante sottolineare che le personalizzazioni non comportano alcuna modifica al codice, che si adatta automaticamente ai

cambiamenti. La versatilità di GuidApp si presta a numerosi sviluppi futuri. Possiamo citare tra questi il porting su dispositivi wearable (smartwatch) e touch screen di varie dimensioni (anche smart-TV), oltre allo sviluppo di una dashboard per permettere all'utente finale di personalizzare l'app autonomamente, agendo sul numero di oggetti, stanze, e scegliendo quali audio/immagini associare a ogni oggetto della mostra/evento.

4

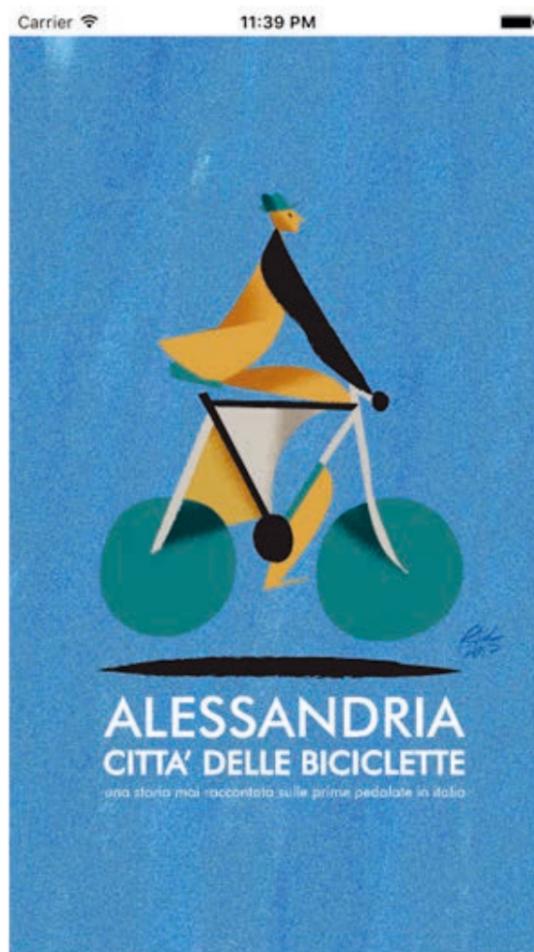


Figura 1



Figura 2



Figura 3

5

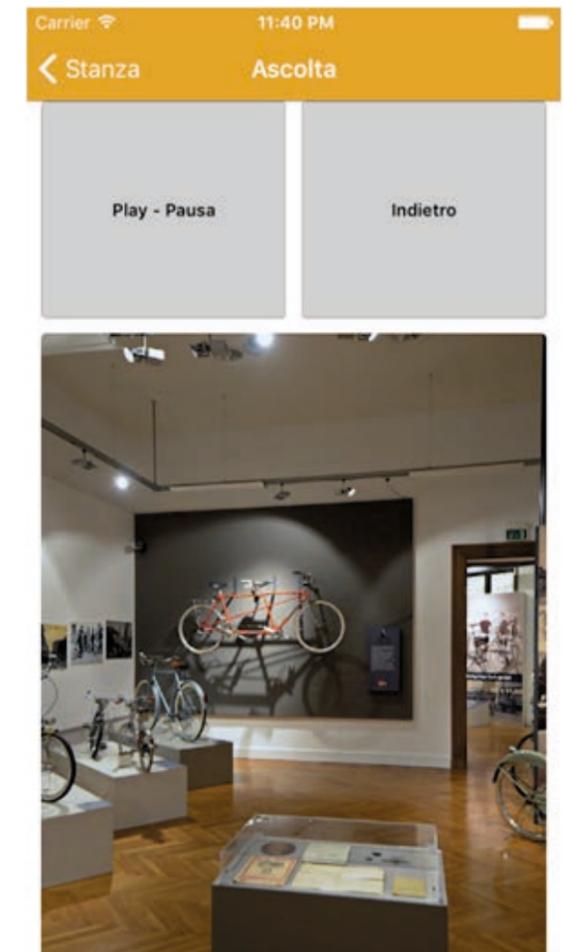
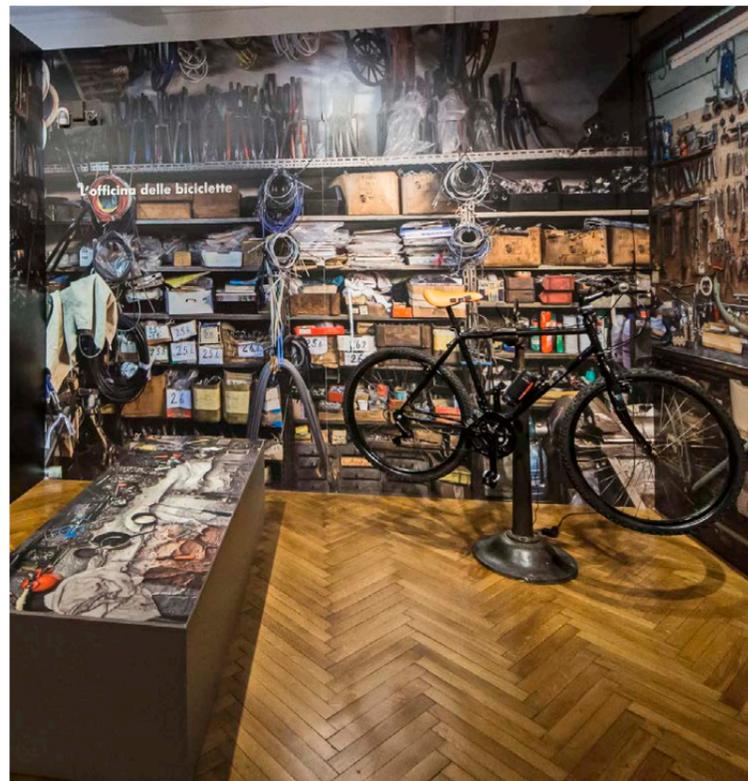


Figura 4

Alessandria Città delle Biciclette

Una mostra per disabili visibili, una mostra da ascoltare

Dal 14 aprile 2016 al 10 luglio 2016 ad Alessandria a Palazzo del Monferrato si è svolta la mostra evento della primavera 2016: **Alessandria città delle biciclette** promossa dalla Camera di Commercio e dal Comune di Alessandria. La rassegna ha ripercorso la storia del ciclismo dalle origini alla seconda metà del secolo scorso restituendo al Monferrato, territorio tra Alessandria e Asti, il ruolo nevralgico nelle origini italiane del mito della bici e nel destino dei personaggi - come l'alessandrino Carlo Michel, pioniere nella diffusione delle due ruote nell'Alessandrino - che ne hanno segnato indelebilmente i primi sviluppi.



Con GuidApp Mostra godibile per i non vedenti

Tante menti dietro al progetto GuidApp, l'applicazione - prima del genere - che permette ai non vedenti di visitare una mostra. In questo caso «Alessandria Città delle biciclette» a Palazzo Monfer-



rato. «Speriamo sia solo un inizio» dice Paolo Robutti di Abilitando, che ha avuto l'idea e l'ha realizzata grazie alla collaborazione con l'ateneo Avogadro e, in particolare, con due studenti (Sabrina Sartori e Martino Lessio) e il docente di sviluppo delle applicazioni mobili, Massimo Canonico. Samsung ha partecipato al progetto, regalando quattro dispositivi su cui testarla. L'app è disponibile sia per Android che per Apple ed è, ovviamente, gratuita. «La speranza è poterla realizzare per altre mostre» dicono. [V.F.]

Fonte: La Stampa



Trasformare in audio un'opera come la bicicletta... sembra quasi di compiere uno sfregio. Nata per essere osservata, guidata, amata e rappresentata dal senso di libertà, dal lasciarsi trasportare dal vento e dal sentire quello stesso vento che ti accarezza il viso. Eppure chi non ha mai goduto del senso della vista non verrebbe ingannato, perché la passione che si cela dietro alcuni racconti e manufatti può far veramente superare la disabilità e comprendere la bellezza racchiusa in quell'arte che è la bicicletta. Dobbiamo incominciare a pensare che l'impegno di tutti debba volgere a elaborare una pedagogia estetica per i non vedenti e che,

grazie a un serio lavoro multidisciplinare, si possa offrire un'esperienza estetica profonda e arricchente a chi ha un deficit visivo. Dopo l'esperienza dello scorso anno al museo vasariano di Bosco Marengo, l'Associazione Abilitando compie un nuovo passo grazie alla sinergia con l'Università del Piemonte Orientale per seguire l'impulso dato negli ultimi quindici anni alla didattica inclusiva, che ha fatto nascere preziose opportunità di fruizione del patrimonio artistico e museale in generale, permettendo ai non vedenti di acquisire nuove competenze.

Paolo Robutti, *Presidente Abilitando*

Camera di Commercio Alessandria

Università del Piemonte Orientale

La mostra "Alessandria città delle biciclette" e Università del Piemonte Orientale

Tecnologie multimediali a favore dei nonvedenti

11 Maggio alle ore 17,00
Alessandria, Camera di Commercio, Via Vochieri 58

Presentazione dei progetti multimediali ideati e progettati da Abilitando con il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica

www.palazzomonferrato.it www.facebook.com/cittadellebiciclette

UPO UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

Abilitando

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS

irifor RICERCA, FORMAZIONE, RIABILITAZIONE per la disabilità visiva



www.abilitando.it
segreteria@abilitando.it

Cos'è Abilitando

Abilitando è una associazione senza scopo di lucro nata sulla base della positiva esperienza maturata in occasione dell'evento omonimo organizzato il 25 e 26 settembre 2015 nel complesso monumentale di S. Croce in Bosco Marengo (AL).

Ha come obiettivo di concorrere a facilitare la vita quotidiana delle persone disabili, arrivando a colmare, anche grazie alla tecnologia, gap fisici e cognitivi.

La mission di Abilitando è la promozione e la tutela dei diritti delle persone con disabilità e di tutti i soggetti fragili (in coerenza con la Convenzione O.N.U. sui diritti delle Persone con disabilità del 2006).

Le attività di Abilitando

- nella promozione della ricerca e nello sviluppo di beni, servizi, apparecchiature, attrezzature, applicazioni e tecnologie (incluse quelle dell'informazione e della comunicazione) progettati universalmente, secondo i principi del minore adattamento possibile ed il costo più basso per venire incontro alle esigenze specifiche delle persone con disabilità nonché nella promozione nei confronti di questi ultimi della loro disponibilità ed uso;
- nel fornire alle persone con disabilità informazioni in merito ai migliori ausili (con particolare riguardo alle nuove tecnologie);

- nella promozione della formazione di professionisti e personale che lavorino con persone con disabilità sui diritti riconosciuti dalla Convenzione O.N.U. del 2006;
- nella promozione delle azioni tese all'abbattimento delle barriere architettoniche e culturali così da favorire l'inserimento sociale delle persone disabili e/o fragili;
- nel sostegno delle loro potenziali capacità;
- nella promozione delle attività di formazione ed informazione sociale nei confronti della comunità;
- nel favorire rapporti, scambi d'informazione e attività in rete con autorità, enti pubblici, università, strutture scolastiche e formative, aziende, associazionismo, privato sociale nonché soggetti privati per il perseguimento degli scopi di cui alla Convenzione ONU del 2006;

Tali attività vengono perseguite attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi, seminari informativi e di aggiornamento, counseling, gruppi di lavoro, laboratori ludico-ricreativi, teatrali, musicali, coreutici e artistici, laboratori informatici nonché la progettazione e lo sviluppo di applicazioni.

I soci fondatori

Abilitando nasce grazie all'incontro di persone dalle diverse esperienze e professionalità:

Paolo Robutti. Professionista e consulente informatico con esperienza ventennale nel campo della formazione in ambito informatico rivolto a persone con disabilità fisica e cognitiva. Collabora con l'Istituto Chiossone di Genova e con l'Università del Piemonte Orientale, si è specializzato in tecnologia per la disabilità visiva. Ideatore e organizzatore dell'evento Abilitando.

Giorgio Annone. Professionista di progettazione 3D e programmazione. Dopo un'esperienza di lavoro nello staff di Renzo Piano a Genova sviluppa competenze in ambito grafico/software e fonda nel 2001 l'agenzia di comunicazione LineLab. Tra i clienti sia nel settore privato (Guala, Bonino, Mossi & Ghisolfi) che nel settore pubblico (Soprintendenza per L'Archeologia del Piemonte, Provincia di Alessandria, Comuni di Alessandria, Asti, Camera di Commercio di Alessandria, ecc), LineLab si caratterizza per l'impostazione multidisciplinare con cui vengono affrontati gli incarichi a lei assegnati.

Consuelo Battistelli. Lavora in Ibm Italia dal 2006, dove si occupa di business development con focus sull'accessibilità di soluzioni, in modo particolare sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche, progettazione, supporto allo sviluppo, testing e implementazioni di eventuali modifiche, creazione di opportunità per la vendita di soluzioni presso clienti prevalentemente del public sector. Da quest'anno ha il ruolo di disability engagement partner ed è parte del team Mwa focalizzato su tecnologia e disabilità e si occupa dell'organizzazione di eventi.



Mauro Buzzi. Da anni impegnato nel sociale, è funzionario della Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte. Attualmente è Presidente e legale rappresentante del Consorzio Servizi Sociali dei Comuni dell'Alessandrino, che ha tra le proprie competenze istituzionali l'assistenza alla persona disabile e la gestione di centri diurni per soggetti disabili.

Fabio Montalcini. Avvocato iscritto al Foro di Asti, docente presso l'Università di Torino (Dipartimento di Informatica) in materie inerenti il diritto e l'informatica. Presta la propria attività professionale nell'ambito dell'organizzazione degli eventi altresì presso il Collisioni Festival che si svolge ogni anno a Barolo (CN).

Cristina Storaro. Vice Presidente dell'Associazione Commedia Community, si occupa da anni di organizzazione eventi in ambito culturale, teatrale e cinematografico. Specializzata in comunicazione e ufficio stampa, ha ideato e condotto workshop e corsi di formazione audiovisiva e teatrale, collaborando anche al progetto di Teatro nello Spaz..IO, importante laboratorio teatrale per disabili (e non), giunto ad Alessandria alla sua terza edizione.

Maurizio Zambruno. Laureato in informatica, sistemista e programmatore esperto su sistemi Linux, Windows e Mac. Sviluppatore di applicazioni client e server side, programmatore di app per dispositivi mobili collabora con l'università del Piemonte Orientale e l'Azienda Ospedaliera di Alessandria per lo sviluppo di app mobile nel campo del Cancer Staging.

La storia

BOSCO MARENGO

Così il museo vasariano sarà a misura di disabili

Quadri e sculture resi accessibili grazie alla tecnologia

Preto, il Museo Vasariano di Santa Croce sarà uno dei pochi in Italia a essere completamente accessibile anche per i disabili, ma non si parla solo di passerelle e abbattimento delle barriere architettoniche. Il progetto è ambizioso e particolare, a spiegarlo è chi ha avuto l'idea: Paolo Robutti, informatico ed esperto in tecnologia per disabili, che si è inventato anche «Abilitando». L'evento che porterà colossi come Samsung e Microsoft a Bosco Marengo, a fine mese.

Con la stampante 3D

Il museo è molto piccolo, ma ci sono opere importanti di Giorgio Vasari e dei pittori della sua scuola, insieme a paramenti e oggetti appartenuti a Pio V. «Abbiamo pensato di creare, proprio qui, un percorso per non vedenti. I progetti sono due, complessi e costosi. Ma un primo tassello sarà fissato proprio durante «Abilitando», grazie ai Lions di Bosco Marengo che hanno accettato di finanziarne una parte».

Durante l'evento di fine settembre (è in programma il 25 e il 26), gli esperti di 3D ArcheoLab riprodurranno un'opera del Vasari con una stampante a tre dimensioni: «L'oggetto - spiega Robutti - sarà identico alla statua o alla struttura, con la differenza sostanziale che potrà essere toccato, senza paura di rovinarlo. In questo modo anche i non vedenti potranno capire



Il Museo Vasariano di Santa Croce a Bosco Marengo

com'è fatto, conoscerlo veramente». Stessa cosa succederà ai quadri, con un procedimento diverso: «Si userà l'inchiostro a rilievo, verranno ristampati su una carta speciale. Un tratto continuo da poter seguire con le mani, in tutti i dettagli, un po' come il sistema braille».

L'aiuto da una «app»
L'altro progetto è di Follow Me Technology, partner di Samsung che ha studiato una tecnologia in grado di permettere a chiunque di avere una guida turistica «tascabile» sempre con sé. «Per Santa Croce, creeranno la demo di una app dedicata, in grado di riconoscere le opere. Quando le «aggancia», partirà in automatico un file audio per illustrarle». La visita in solitaria così diventa davvero smart, anche per chi accompagna i non vedenti. «È una app per tutti, che permette anche a chi normalmente non può, di visitare un museo in piena autonomia». Verrà presentata durante «Abilitando» e si potrà subito provare, dal vivo, magari avvicinandosi all'«Adorazione dei Magi», l'olio su tavola di legno commissionato da Pio V proprio per Santa Croce.

ranno la demo di una app dedicata, in grado di riconoscere le opere. Quando le «aggancia», partirà in automatico un file audio per illustrarle». La visita in solitaria così diventa davvero smart, anche per chi accompagna i non vedenti. «È una app per tutti, che permette anche a chi normalmente non può, di visitare un museo in piena autonomia». Verrà presentata durante «Abilitando» e si potrà subito provare, dal vivo, magari avvicinandosi all'«Adorazione dei Magi», l'olio su tavola di legno commissionato da Pio V proprio per Santa Croce.

Il 25 e 26 settembre

Due giorni a Bosco Marengo con Ibm, Microsoft e Samsung

■ A superare gli ostacoli della diversità, la tecnologia può dare una grossa mano. Grande quella tesa dai Rotary Gavi Libarna e dal Cissaca per creare «Abilitando», evento di due giorni - il 25 e il 26 settembre - che trasformerà Santa Croce a Bosco Marengo nel luogo giusto dove parlare di disabilità in modo innovativo. La possibilità è unica: nel complesso monumentale saranno riunite grandi aziende che cambiano il presente e cambieranno il futuro - come Samsung, Ibm, Microsoft - e start-up che faranno provare (a tutti) strumenti e applicazioni per rendere più facile o almeno meno complicata la vita di chi convive con un handicap. Questa parola - handicap - ha da sempre colpito Sergio Montagna, presidente di Arpa (l'associazione per la ricerca su psicosi e autismo, sarà ad «Abilitando») che ha fatto pure una ricerca: «Il termine "hand in cap" significa "mano nel cappello" ed era un gioco creato nell'Ottocento con premi scritti su bigliettini, da pescare dentro a una bombetta. Sostanzialmente nel termine c'è l'idea di qualcuno di fortunato. Poi nell'ippica diventò sinonimo di zavorra messa, però, al cavallo più forte». Parla di forza e di intelligenza. ma la parola che Montagna usa più spesso è «inclusione»: «Questo evento che abbiamo organizzato a Santa Croce sarà accessibile a tutti, senza distinzioni». Ci saranno incontri, tavole rotonde e workshop con personaggi interessanti e discussioni che lo saranno ancora di più, sempre tradotti anche nella lingua italiana dei segni. Sarà allestita la mostra sensoriale dal titolo «Vietato non toccare», a cura dell'università di Siena, per far provare l'esperienza tattile e olfattiva del mondo dei disabili visivi. L'evento è ricco di appuntamenti, si trovano tutti su www.abilitando.it. La manifestazione è a ingresso gratuito. Info 0131-229763.

[V. F.]

UPO

UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

Dipartimento di Scienze ed Innovazione Tecnologica

L'Università del Piemonte Orientale «Amedeo Avogadro» (UPO) è una università statale italiana fondata nel 1998. La sua struttura è policentrica, poiché le attività didattiche si dividono tra le città di Alessandria, Novara e Vercelli. Sono inoltre presenti sedi in altre sette città del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Attualmente l'offerta formativa si articola in

- 7 dipartimenti
- 23 corsi di laurea
- 17 corsi di laurea magistrale
- 11 Master di primo e secondo livello
- 11 dottorati di ricerca.

Il Dipartimento di Scienze ed Innovazione Tecnologica (DiSIT) è uno dei sette dipartimenti con sede Alessandria e Vercelli che propone corsi di laurea in

- Informatica
- Chimica
- Scienze Biologiche
- Scienze dei Materiali

Il DiSIT svolge un'intensa attività di ricerca, sia di base sia applicata, relativa alla biologia, alla chimica, alla fisica, all'informatica e alla matematica, nonché in alcuni ambiti interdisciplinari quali le scienze ambientali.

Il corso di Laurea in Informatica esiste ad Alessandria da più di 20 anni e ha ottenuto la certificazione di qualità dei contenuti rilasciata dall'Associazione Italiana dei Docenti Universitari. Nel 2013, l'Agenda Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) ha stabilito che per la ricerca in Informatica l'Università del Piemonte Orientale è prima tra 27 Università italiane di piccole dimensioni.

L'Università del Piemonte Orientale è presente all'evento «Facciamoci vedere» promosso dall'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti Onlus (UICI) con l'applicazione per smartphone e tablet chiamata GuidApp: una audio guida museale in grado di interfacciarsi con VoiceOver o TalkBack per rendere più accessibile ai non e ipo vedenti i contenuti di una mostra.

Per informazioni su UPO: prof. Massimo Canonico, massimo.canonico@uniupo.it

10

11



Il sindaco di Alessandria e Presidente della Provincia Rita Rossa osserva la riproduzione in 3D di un'opera del Vasari realizzato appositamente per essere toccato dai non vedenti per il museo vasariano di Santa Croce in Bosco Marengo





Abilitando

Dove la tecnologia incontra la disabilità

DISABILITÀ E TECNOLOGIE nuovi orizzonti

16 novembre 2016 - ore 15,00

Apple Store Via Roma, Torino, Via Roma 82, Briefing Room

PROGRAMMA DEL SEMINARIO:

APPLE

Presentazione di iOS 10 e novità per i non vedenti

IBM

Lo smartphone come risposta concreta al mondo del lavoro

UNIVERSITÀ DI TORINO

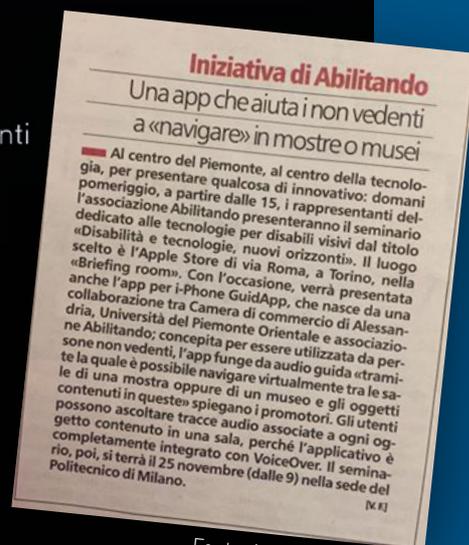
Per una matematica accessibile e inclusiva

UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

L'applicazione "GuidApp" per iPhone

Interverrà il **Presidente Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti** di Torino

Con il patrocinio dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti



Fonte: La Stampa